

Forlì

CASO PEDRI. LA GINECOLOGA SCOMPARSA IN TRENTINO

«Sara non era “fragile e labile”» La famiglia querela il giornalista

La sorella Emanuela: «Dovevamo alzare un muro contro quest'ondata di fango e ulteriore cattiveria». Annunciato l'avvio di una campagna contro il mobbing

FORLÌ

ERIKÀ NANNI

Non c'è quiete nella famiglia di Sara. A ferire i familiari della giovane ginecologa forlivese scomparsa ormai un anno fa, è ora un nuovo turbamento nella memoria di quella figlia e di quella sorella i cui resti non sono ancora mai stati rinvenuti. «Siamo stati costretti a ritornare in caserma - afferma la sorella Emanuela, affidando alla sua pagina Facebook una sofferenza che ritorna a premere sul cuore e nella mente -. Il dolore in quei posti si rinnova, ma dovevamo alzare un muro contro questa ondata di fango e ulteriore cattiveria nei confronti di Sara». Parole con cui Emanuela Pedri annuncia di aver querelato il giornalista Paolo Colonnello e La stampa, per aver «in più occasioni definito Sara una persona “psicologicamente labile”, “piena di problemi”, affetta da fragilità psichica”, che ha compiuto un suicidio per schizofrenia”». «Lo stesso soggetto - continua Pedri -

ha poi scritto che il primario ora disoccupato Saverio Tateo, “è moralmente e giuridicamente innocente”».

Un aspetto, quello della condizione dell'ex primario, su cui la sorella si sofferma per ribadire che «non spetta alla famiglia di Sara giudicare l'ex primario e tutti gli altri soggetti che gravitano nella vicenda. Il primario è stato licenziato dalla sua stessa azienda ospedaliera, quella che per anni gli aveva pagato lo stipendio, il suo licenziamento è stato confermato dal Comitato dei garanti ed è stato stigmatizzato dagli ispettori inviati dal Ministero. Ventuno persone offese, - ricorda -, secondo la procura di Trento sono state vittime di abusi e maltrattamenti nel reparto di Ginecologia, dove sempre secondo la procura, sembra proprio che succedevano cose strane».

Alla base della querela depositata c'è infatti la ferrea volontà di «non consentire a nessuno di andare oltre ai fatti e le carte che in nessun modo parlano ed attesta-



L'immagine pubblicata su Facebook dalla sorella in segno di lotta al mobbing

no problemi mentali di Sara». «Sara, - scrive ancora la sorella - perdona loro, perché non sanno quello che fanno».

Nonostante il dolore che preme, Emanuela si lancia in una causa solidale, quella contro il mobbing, e prende a simbolo

proprio la pecora «animale che Sara amava molto». «Sarebbe bello - conclude - se la pecora diventasse il simbolo della battaglia contro il mobbing. Chi nella propria vita anche solo per un momento non è stato vittima di mobbing?».

“Donne democratiche”, Serpa portavoce

FORLÌ

Elette Emma Serpa, portavoce, e Roberta Castellucci, delegata all'esecutivo delle democratiche dell'Emilia-Romagna nella conferenza delle Donne democratiche forlivese, luogo di confronto e discussione promosso dal Partito democratico, aperto alle iscritte e alle non iscritte. Tra le priorità indicate, il contrasto degli stereotipi nel linguaggio e il coinvolgimento delle giovani generazioni.

«Si apre un percorso che vuole toccare tutti i temi dell'agenda politica declinandoli anche al femminile, portando nei luoghi della discussione il punto di vista delle donne, grandi assenti nella scena politica a livello apicale» annunciano Daniele Valbonesi, segretario territoriale Pd forlivese, Maria Teresa Vaccari, segretaria Unione comunale Pd Forlì, e Lucia Bongarzone, coordinatrice regionale democratiche Emilia-Romagna, che hanno aperto i lavori della conferenza. «Le politiche non sono mai neutre e dobbiamo sempre interrogarci su quale impatto avranno le nostre scelte, anche in ambito politico e amministrativo, sulla vita delle donne e degli uomini di questo Paese», proseguono. «Dobbiamo farlo aprendoci alla società nella sfida ardua di ridurre le disuguaglianze, quelle che oggi non danno pari opportunità a tutti».

KEY O'

NUOVA APERTURA FORLÌ

Via Napoleone Bonaparte 50

Sconto 20%

OCCHIALE COMPLETO montatura + lenti*

Promozione valida per tutto il mese di Febbraio
su tutti gli occhiali vista e sole presenti in negozio.

COSMOPOLITAN

NAF NAF
PARIS

LES HOMMES

KAPORAL
EVENING

d&g

Forever

*lenti Carl Zeiss Vision Italia

Caso Pedri, l'ex primario ribatte

In un'intervista rilasciata alla Stampa, Saverio Tateo si dice dispiaciuto per quanto accaduto alla ragazza

Cosa direbbe ai genitori di Sara Pedri, se dovesse incontrarli? «Che sono dispiaciuto per quanto è successo a questa ragazza. Sono anche io un genitore e li inviterei a sperare che forse la loro figlia non ha fatto una scelta irreversibile. E racconterei loro come sembrava la loro ragazza: educata, interessata a ciò che faceva e con un senso di responsabilità verso il lavoro». Questa la risposta data a La Stampa da Saverio Tateo, ex primario dell'ospedale Santa Chiara di Trento. Il professionista, finora rimasto silente, ha rilasciato un'intervista al quotidiano torinese, nel quale ha dato la sua versione della vicenda.

Tateo, che è stato licenziato dall'ospedale di Trento — e che con la 31enne forlivese, scomparsa il 4 marzo dello scorso anno, ha lavorato tre mesi —, ha

L'AUTODIFESA

Il medico, licenziato dall'ospedale di Trento, torna a negare di aver trattato male la forlivese



La forlivese Sara Pedri, scomparsa da quasi un anno, e Saverio Tateo, suo ex primario a Trento

raccontato di aver trattato la ginecologa «con tutti i riguardi. Non sono aggressivo, ma sono severo». Tateo, che è stato primario di Ginecologia meritandosi tre riconferme in undici anni, risulta indagato per maltrattamenti, insieme alla sua vice, Lilliana Mereu. Contro di lui pesano anche le risultanze del lavoro svolto dalla commissione disciplinare dell'ospedale, che ha ascoltato 110 tra medici e infermieri.

Il professionista ha dichiarato che non gli è stato concesso di visionare tutti i 110 verbali, così come di non aver potuto leggere le relazioni degli ispettori inviati dal Ministero della Salute. Le accuse ricevute sarebbero generiche e non riconducibili alla sua gestione del reparto. La sostanza degli 'accusatori' è che Tateo e la sua vice avrebbero creato un clima di forte stress all'interno del reparto. Alla domanda se avesse mai visto

in difficoltà Sara, Tateo risponde di aver notato la sua perdita di peso. «Le avevo chiesto se mangiasse e lei mi aveva risposto con un cenno di circostanza», è quanto riportato dall'intervistatore. L'ex primario di Ginecologia afferma di «non essere quel mostro che tutti pensano». La famiglia Pedri spera ancora di ritrovare il corpo della 31enne che avrebbe deciso di togliersi la vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camera di Commercio: «Vicende Russia-Ucraina hanno effetti anche qui»

Viste le tensioni internazionali di questi giorni, qual è il valore dell'interscambio commerciale dei territori romagnoli con la Russia e l'Ucraina? Su questa domanda si concentra un focus realizzato dall'Osservatorio economico della Camera di commercio della Romagna sulle aree provinciali di riferimento, cioè Forlì-Cesena e Rimini. Emerge che nei primi nove mesi del 2021 le esportazioni verso Russia e Ucraina ammontano a circa 161,3 milioni di euro (+7,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e le importazioni a circa 15,9 milioni (+59,7%), con un saldo commerciale positivo per 145,4 milioni. «Da due anni — sottolinea la Camera di commercio della Romagna — la pandemia monopolizza l'attenzione generale, ma è opportuno tenere alta la riflessione su quello che nel frattempo è accaduto e accade negli assetti geopolitici continentali e non solo». L'interruzione e le trasformazioni di questi anni nelle catene del valore «insegnano che tutte le economie, comprese quelle dei nostri territori, hanno raggiunto un livello elevato di interdipendenza. Quello che accade negli altri Paesi, produce sempre effetti su dimensioni dello sviluppo e della coesione nei nostri territori».

Webinar sull'agroalimentare

Innovare il settore agroalimentare: export, digitalizzazione, sostenibilità. Di questo si parlerà nell'incontro in programma martedì in formato webinar organizzato dalla Camera di commercio. Da tempo l'agroalimentare è uno dei cardini del settore delle esportazioni: il corso di formazione si rivolge a coloro che operano in questo settore, con

l'obiettivo di far conoscere e gestire tutti gli strumenti e i supporti che permettono di operare in chiave strategica e innovativa lungo l'intera filiera. Il corso si terrà dalle 11 alle 12.30. Mercoledì altro appuntamento sul progressivo avvicinamento della Bosnia-Erzegovina e dei mercati limitrofi all'Unione Europea. Info: www.romagna.camcom.it

Giovedì 17 Febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Rag. Maria Presepi

(Silvia) - di anni 80

Ne danno il triste annuncio la sorella SANDRA, i nipoti, unitamente ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo Lunedì 21 Febbraio alle ore 15,00 partendo dalla camera mortuaria dell'Ospedale "Marconi" di Cesenatico. Dopo un saluto di parenti e amici alla casa Maria Silvia si proseguirà l'ara crematoria di Ravenna.

Venerdì 18 Febbraio alle ore 20,00 Veglia di preghiera presso la Chiesa di S. Maria Goretti.

Le offerte raccolte saranno devolute alla Fondazione La Nuova famiglia di Cesenatico.

Si ringraziano fin d'ora coloro che parteciperanno alla cerimonia.

istituto oncologico romagnolo
vicino a chi soffre, insieme a chi cura

L'Istituto Oncologico Romagnolo ringrazia di cuore i familiari di

PATRIZIA GIARDINI

La somma sarà destinata al sostegno dei Programmi di Ricerca per la lotta contro il cancro e per i servizi che vengono forniti gratuitamente ai pazienti oncologici romagnoli e alle loro famiglie.

SOCIETA' RAVENNATE CERCA

CONTABILE

PART TIME POMERIDIANO

CON CONOSCENZA LINGUA INGLESE

NO PERDITEMPO

e-mail: info@mgrp.it

TRIBUNALE DI RAVENNA

MODIGLIANA (FC) Lotto Unico: Via Beccugiano 6. Fondo rustico costituito dalla piena proprietà di terreni agricoli in completo stato di abbandono con sovrastanti fabbricati collabenti. Totale superficie ha 23.25.40. Prezzo base: Euro 100.000, offerta minima Euro 75.000,00. Vendita senza incanto 11.04.2022 ore 09:30. Informazioni c/o il Curatore Dott. Nicola Xella tel. 0545 39364, email: nicolaxella@studionmcommercialisti.it. R.G. 6377/18

«Così è rinato il ginocchio della campionessa Goggia»

Nel team del professor Zorzi, che ha curato la sciatrice olimpionica, anche il gambettoliese Screpis e il suo collega Natali

di Giacomo Mascollani

È originario di Gambettola e ha uno studio a Cesenatico uno dei medici che ha curato Sofia Goggia dall'infortunio dello scorso 23 gennaio a Cortina, consentendole di partecipare alle Olimpiadi a Pechino e vincere una medaglia d'argento nella discesa libera. Nella caduta a Cortina Goggia riportò una microfrattura del perone e la lesione parziale del legamento crociato del ginocchio sinistro; ha chiesto una consulenza del professore Claudio Zorzi, primario all'ospedale Sacrocuore Don Calabria di Negrar in provincia di Verona, nel-



Sofia Goggia
Trent'anni, a Pechino ha vinto la sua prima medaglia olimpica



Daniele Screpis lavora nell'equipe del primario Zorzi, a Negrar

la cui equipe lavorano due medici romagnoli, Daniele Screpis e Simone Natali.

Screpis, come avete curato Sofia Goggia?

«Il professor Zorzi ha optato per un trattamento non invasivo e senza immobilizzare il ginocchio, per consentire alla campionessa di continuare ad allenarsi in vista delle Olimpiadi».

Che terapia avete impiegato?

«La scelta è andata sul Prp, plasma ricco di piastrine, un trattamento ad azione biologica che sfrutta le proprietà dei fattori di crescita piastrinici per la rigenerazione cellulare».

Praticamente come si fa?

«Il sangue venoso viene prelevato dal paziente, centrifugato per 8-10 minuti e da esso viene prelevata la parte di plasma con le piastrine concentrate, mediante un apposito strumento, all'interno di una siringa».

Una volta ottenuto il plasma arricchito come si applica?

«Si esegue un'infiltrazione nel

punto in cui si vuole l'effetto riparativo e antinfiammatorio, per esempio all'interno di legamenti o tendini traumatizzati come nel caso della Goggia».

Riuscire ad aiutare un'atleta della Nazionale deve essere una grande soddisfazione.

«È bellissimo, noi del resto eseguiamo molti interventi sulle articolazioni ed in particolare il ginocchio, un settore dove abbiamo una certa specializzazione».

Lei, Screpis, che nel team è re-

sponsabile della traumatologia sportiva, ha deciso di aprire un centro a Cesenatico.

«Sul territorio non c'è un servizio di questo tipo, così io e il mio collega Simone Natali, abbiamo deciso di inaugurare uno studio medico focalizzato sulla gestione di problematiche di tipo ortopedico e non solo».

Di cosa vi occupate?

«Ci occupiamo di patologie post traumatiche e degenerative che coinvolgono tendini, legamenti, menischi, e soprattutto cartilagini articolari. Specializzati in chirurgia dei casi complessi di ginocchio e piede e nelle applicazioni di medicina rigenerativa, abbiamo pensato di portare il nostro know-how faticosamente acquisito nella nostra amata terra di origine».

LA CURA

«Abbiamo utilizzato il plasma arricchito di piastrine della stessa paziente»

1 L'atleta
Sofia Goggia nasce a Bergamo il 15 novembre 1992. Ha tre anni quando mette per la prima volta gli sci e ne ha 15 quando nel 2007 fa il suo debutto in una gara nazionale giovanile

2 L'incidente
Domenica 23 gennaio a Cortina in occasione della gara di SuperG cade e si procura un grave infortunio al ginocchio che sembra tagliarla fuori dalle Olimpiadi di Pechino

3 La medaglia a Pechino
Quasi miracolosamente, viste le sue condizioni di tre settimane prima, martedì 15 febbraio conquista la medaglia d'argento nella discesa libera alle Olimpiadi di Pechino: un'impresa

L'iniziativa

Libri ai nuovi nati e ai piccoli pazienti

Sono 130 i volumi regalati alla Pediatria di Comunità con il progetto promosso insieme alla libreria Mondadori

Centotrenta libri per i piccoli pazienti cesenati. È la prima tranche dell'iniziativa 'Dona un libro a un piccolo lettore', finalizzata a promuovere e sostenere la lettura fin dalla più tenera età, che la Mondadori di Cesena ha promosso insieme alla Pediatria di Comunità di Cesena. I libri verranno distribuiti dal personale pediatrico ai nuovi nati, durante le visite domiciliari che da anni vengono eseguite sul territorio di Cesena, o destinati anche ai piccoli che accedono alla Pediatria di comunità in occasione delle vaccinazioni.

A concorrere a questo risultato, è stato un gruppo di dipendenti delle diverse sedi amministrative di Cesena e dell'Ausl della Romagna, che hanno voluto destinare al progetto i fondi raccolti in ricordo di una collega prematuramente scomparsa, Riccarda Burioli. «Questa do-

nazione - spiega Teresa Ghini, pediatra responsabile del Progetto Nati per leggere, promosso dall'Associazione Culturale Pediatri - rende evidente che l'unione fa la forza: aziende, cittadini e dipendenti dell'azienda sanitaria collaborano per migliorare la vita presente e futura dei bambini. I libri e la lettura precoce in famiglia sono un ottimo strumento con il quale i genitori favoriscono lo sviluppo cognitivo, linguistico, relazionale ed emotivo dei loro bambini.

Il progetto continua, spiega Giannetta Nucci, infermiera referente del progetto: «Ogni libro donato andrà ad arricchire una nuova famiglia. Per questo speriamo che in tanti scelgano di sostenere ancora questa causa e ringraziamo i tanti che lo hanno fatto finora». Un ringraziamento giunge anche da Antonella Brunelli, direttrice della Pediatria e Consultorio Familiare «per il senso di comunità che connota la gestione della libreria, e infine per tutte le persone che hanno scelto e sceglieranno di donare».



Il bollettino

Virus, 260 nuovi casi

Un solo decesso, una donna di 79 anni di Forlì

Sono 260 i nuovi casi di Coronavirus registrati nella giornata di ieri in provincia, e di questi 132 nel Forlivese e 128 nel Cesenate, sui 3.332 scoperti in totale in tutta la regione. E sempre a livello regionale i pazienti ricoverati nelle terapie intensive dell'Emilia-Romagna sono 94 (-2 rispetto a ieri, pari al -2,1%), l'età media è di 64 anni.

Per quanto riguarda i pazienti

ricoverati negli altri reparti Covid, sono 1.744 (-25 rispetto a ieri, -1,4%), con un'età media 74,8 anni.

Sul territorio sono solo 3 i pazienti in terapia intensiva al Bufalini, mentre nessuno attualmente è ricoverato al Morgagni di Forlì. Si registra un solo decesso in provincia, si tratta di una donna di 79 anni di Forlì. I guariti di ieri, sempre su scala provinciale, sono invece 589.

Festival Voci Nuove a caccia di un gestore

Castrocaro, Arcobaleno Tre non ha rinnovato il contratto. Partita la corsa contro il tempo: approvate in consiglio le linee del bando

di **Francesca Miccoli**

Corsa contro il tempo a Castrocaro per salvare l'edizione 2022 del Festival Voci e Volti Nuovi. Scaduto il contratto con Arcobaleno Tre, la società che ha gestito la manifestazione negli ultimi tre anni, e nell'imminenza delle amministrative che ridisegneranno il governo cittadino, il consiglio comunale ha approvato il capitolato attorno al quale dovrà essere costruito il bando per individuare la nuova gestione. Un documento avallato all'unanimità durante il consiglio comunale di venerdì sera, svoltosi in assenza (giustificata) di tutti e cinque i rappresentanti dell'opposizione. In attesa di individuare il nuovo responsabile dell'organizzazione, suscita per-

TERMINI

Nel nuovo capitolato grande attenzione alla comunicazione nazionale e al web



pletività il modo in cui si è consumata l'uscita di scena del vecchio gestore. «Il 15 novembre Arcobaleno Tre ha presentato la rendicontazione di entrate e spese e il Comune ha espresso soddisfazione - ha spiegato la capogruppo di maggioranza Patrizia Cappelli -. Il 2 dicembre le parti si sono incontrate e hanno posto le condizioni necessarie al rinnovo del contratto». Quando ormai la firma appariva una

formalità, il colpo di scena. «Il 28 dicembre abbiamo inviato una bozza di contratto da sottoscrivere, e il 3 febbraio Arcobaleno Tre ha manifestato la volontà di non proseguire, contrariamente a quanto ci era stato comunicato e fatto intendere. Ora l'auspicio è quello di individuare una società affidabile e capace che possa migliorare il prodotto Festival». A questo punto la Giunta guidata dal sin-

La 57esima edizione del festival di Castrocaro Festival Voci e Volti Nuovi gremita di pubblico

daco Tonellato ha accelerato i tempi per dare continuità alla manifestazione. «Il capitolato per la politica risalente agli anni del triennio 2022-2024 presenta caratteristiche analoghe a quello precedente, salvo alcune modifiche che non intaccano

l'importanza dell'evento - ha spiegato la fascia tricolore -. Particolare attenzione è stata posta sulla realizzazione del sito web e dell'impianto informatico a supporto della manifestazione, i cui contenuti saranno di proprietà dell'Amministrazione». Grande risalto anche alla comunicazione via radio e tv, che dovrà comprendere il passaggio su canali di rilievo nazionale, e alla messa in onda, che dovrà avvenire su una emittente Rai o su un'altra di primaria importanza. La giuria dovrà essere connotata dalla presenza di esperti del settore di fama nazionale, di cui almeno il 50 dell'ambito radiofonico e discografico. «La finale si svolgerà nel territorio comunale e i costi come sempre saranno a carico del gestore». Il sindaco ha comunque sottolineato la bontà del lavoro di Arcobaleno Tre, che oltretutto si è trovata a operare nel non semplice periodo dell'emergenza sanitaria. Ora l'obiettivo è quello di non far calare il livello di attenzione sulla kermesse canora.

Casa della salute? Pronta in 5 anni L'edificio nascerà in via Ravaglioli

Castrocaro, accordato all'Ausl il diritto di superficie. Previsti ambulatori di medici di base, pediatri e specialisti



Il vicesindaco William Sanzani

Verrà realizzata entro cinque anni la Casa di comunità (o Casa della salute) di Castrocaro Terme e Terra del Sole. Il consiglio comunale delle due cittadine ha accordato all'Ausl Romagna il diritto di superficie dell'area di via Ravaglioli in cui sorgerà il nuovo edificio, che accorperà gli ambulatori di medici di base, pediatri, specialisti, il punto prelievi e gli altri servizi sanitari. Un terreno di 3.070 metri quadrati ubicato tra il Park Hotel e i condomini affacciati sui campi da calcio che ospitano gli allenamenti delle giovanili del Castrocaro calcio. «Per fruire del finanziamento di 1.600.000 del Pnrr dobbiamo chiudere la partita entro questo mese - ha spiegato il vicesindaco del comune termale, William Sanzani -. A tal fine il 22 febbraio saremo dal notaio per la stipula del contratto». La concessione avrà una durata di 38 anni, la casa di comunità dovrà essere edificata entro il primo lustro. Al termine del rapporto

contrattuale, l'Ausl avrà facoltà di chiederne il rinnovo. «Nel corso dell'ultimo consiglio comunale, l'opposizione (i rappresentanti di Casa civica e in particolare Rossella Tassinari, ndr) aveva manifestato perplessità sulla necessità di costruire un nuovo edificio, ritenendo preferibile il recupero di un immobile di proprietà pubblica già esistente. La scelta era tuttavia ineludibile come spiegato chia-

ramente nella relazione presentata dal responsabile della progettazione dell'Ausl Romagna, Enrico Sabatini».

L'impiego di un diverso immobile non avrebbe consentito il rispetto delle tempistiche a causa degli indispensabili interventi da effettuare a livello di riqualificazione e altresì per garantire il rispetto della normativa antisismica e delle prescrizioni urbanistiche. L'edificio si svilupperà su un piano e, secondo le previsioni degli amministratori, non pregiudicherà l'utilizzo dell'area verde da parte della cittadinanza e non causerà disagi ai residenti nei condomini adiacenti. Quando la casa di comunità diverrà operativa, l'edificio di via Maltoni che ospita attualmente il Cup e i vari servizi sanitari tornerà nella piena disponibilità della casa della salute come se alienarlo o sottoporlo a interventi di recupero. «Nel 2017, al momento dell'insediamento, avevamo indicato la realizzazione della casa della salute come uno degli obiettivi da raggiungere e nell'arco di cinque anni siamo riusciti a portare un risultato davvero importante» la chiosa di un Sanzani visibilmente soddisfatto.

f. m.

Nasce il circolo Fratelli d'Italia a Castrocaro e Terra del Sole Caponetto alla guida

È il trentacinquenne Francesco Maria Caponetto il neopresidente del circolo di Fratelli d'Italia di Castrocaro Terme e Terra del Sole. Avvocato, una passione per la politica risalente agli anni dell'università, Caponetto è stato chiamato a strutturare il circolo in vista della lunga volata elettorale per il rinnovo del consiglio comunale. «La costituzione del circolo permetterà ai tanti cittadini che ci supportano di avere un punto di riferimento diretto sul territorio - dichiara Alice Buonguerrieri, coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia -. Rispetto a cinque anni fa la situazione non è per nulla migliorata nel comune: grazie alla fondamentale figura di Francesco e al gruppo già numeroso di persone che hanno aderito al partito, daremo il nostro contributo di idee e cercheremo di raccogliere il più possibile suggerimenti per costruire un programma strutturato e lungimirante, mettendo in campo una campagna elettorale efficace e che possa essere capace di rilanciare l'intero territorio». Caponetto, che vanta una militanza in Azione Giovani, il movimento giovanile di Alleanza Nazionale, e in Azione Universitaria, nel 2009 è sta-

to eletto a Forlì nella Circo-scrizione Il sostenuto dal Popolo della Libertà. «Accetto con onore e grande entusiasmo l'incarico, pur nella consapevolezza della grande responsabilità che ciò comporta - le prime parole a caldo del neoleader del circolo castrocarese -. Tanti cittadini si stanno avvicinando a Fratelli d'Italia, uniti nei valori e ispirati dalla credibilità del partito e dei suoi dirigenti. Il nostro obiettivo è quello di coinvolgerli in ogni modo per poter realizzare una campagna elettorale vincente».

Francesca Miccoli



Francesco Maria Caponetto

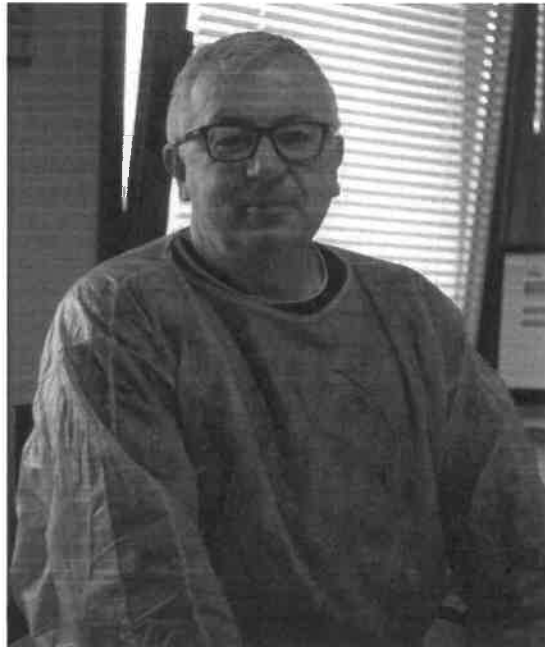
Medici di base, studi chiusi: «Scioperiamo»

Serrata l'1 e 2 marzo indetta dal sindacato. Il segretario provinciale Immordino: «Mancano dottori? Scappano, con questi ritmi»

di Luca Bertaccini

Il **Simet**, il sindacato italiano medici del territorio, al quale aderiscono 40 professionisti in provincia, ha proclamato due giorni di sciopero martedì 1 e mercoledì 2 marzo. «Un passo necessario, visto che il malcontento c'è da tempo, che abbiamo deciso di compiere solo ora, visto l'abbassamento della curva pandemica», spiega Vincenzo Immordino, medico di base e segretario provinciale Simet. Negli studi medici che aderiranno sarà visibile un volantino che spiega le ragioni dello sciopero, che segue lo stato di agitazione proclamato in precedenza da questi lavoratori della sanità che la pandemia ha stremato.

I medici di medicina generale incroceranno le braccia anzitutto per la burocrazia, che toglie tempo ai pazienti. In pandemia, ricorda il sindacato nel volantino, «abbiamo lavorato anche senza poterci proteggere adeguatamente, letteralmente a mani nude, e purtroppo in tanti abbiamo pagato anche con la vita l'assistenza ai nostri pazienti ed è ingiusto questo attacco ai medici di famiglia». Gli attuali ritmi di lavoro, e le incombenze dovute al virus (tra queste il dover vaccinare i pazienti), impediscono di dedicare il tempo «clinicamente e umanamente adeguato ai nostri assistiti». «Vuole un esempio? In qualche caso, di



Vincenzo Immordino, medico di base e segretario provinciale Simet

lunedì è capitato di dover rispondere a 240 telefonate. Senza contare WhatsApp, sms, mail e la burocrazia». E così i medici di base soffrono di un eccesso di lavoro. «Le riforme imposte alla nostra categoria - spiega il documento -, già allo stremo, stanno portando a demotivare i

ESASPERATI

«In Romagna 70 colleghi in meno, chi può chiede il prepensionamento stanco di burocrazia e mancata sicurezza»

giovani laureati e a togliere la passione ai medici esperti: è purtroppo in atto un pesante fenomeno di abbandono della professione per prepensionamenti. E si è ridotto drasticamente l'ingresso dei nuovi medici».

A causa della carenza di medici di medicina generale, puntualizza Immordino, «in Romagna ci sono 105mila persone senza medico». Nel territorio dell'Ausl Romagna, cioè le province di Forlì - Cesena, Ravenna e Rimini, «dovrebbero esserci 700 medici di base. Bene, ne mancano 70». Chi può, in questa situazione, «decide di andare in prepensionamento». Lo sciopero di inizio marzo viene ritenuto dal sindacato «necessario». Nel corso delle due giornate saranno assicurate visite domiciliari urgenti, con riguardo alle condizioni cliniche e alla possibilità di mobilità del paziente, assistenza domiciliare integrata, assistenza domiciliare programmata a malati terminali, nonché le ulteriori prestazioni definite indispensabili nell'ambito degli accordi regionali. Sciopereranno anche i medici di continuità assistenziale (ex guardia medica), i medici del 118, dei servizi e quelli penitenziari. Il dottor Immordino e alcuni colleghi, sarà alla manifestazione a Roma del 2 marzo.

IL BILANCIO

Altri 300 contagi e tre decessi

Oggi dalle 14.30 alle 19.30 altro Open day vaccinale riservato ai ragazzi

Sono tre le persone decedute in provincia positive al Covid. Si tratta di due donne di 85 e 90 anni di Forlì e di una cesenate di 84. A Forlì - Cesena i casi sono 365 (755 le guarigioni). A Forlì i contagi risultano 82, 10 a Bertinoro, 6 a Castrocaro e Civitella, 5 a Meldola, 4 a Forlimpopoli, 3 a Modigliana, 2 a Predappio, Rocca San Casciano e Tredozio e uno a Forlimpopoli. Proseguono i controlli delle forze dell'ordine nel territorio provinciale. Giovedì sono state controllate 400 persone (una sanzionata) e 140 attività commerciale (una multa). Oggi, dalle 14.30 alle 19.30, al padiglione Vallisneri, si terrà un open day vaccinale con accesso senza prenotazione per la fascia 5 - 19 anni.

RATE LEGGERE... ANZI LEGGERISSIME!

TASSO ZERO FINO AL 26 FEBBRAIO 2022

• FINO A 60 RATE • TAN E TAEG 0% • ZERO SPESE • INCLUSO TRASPORTO E MONTAGGIO

E IN PIÙ: 50% INCENTIVI STATALI
 10.000 Mq di ESPOSIZIONE con: 130 CUCINE / 80 CAMERE DA LETTO / 60 SOGGIORNI / 50 CAMERETTE / 150 DIVANI

Gruppo Ginestri / Rocca San Casciano (FC) / Tel. 0543 960240 / info@ginestri.it / Chiusi festivi e lunedì mattina

Ginestri arredamenti **Ginestri** Prima Casa

100[€] 1917-2017 DA UN SECOLO CON VOI

f i www.ginestri.it

«Grazie al vaccino possiamo essere ottimisti»

Il direttore sanitario dell'Ausl Romagna, Mattia Altini: «L'impatto di Omicron è stato più debole per via della buona copertura»

di **Elide Giordani**

In barba al numero dei contagi, sempre alto ma che cala vistosamente (anche ieri 365 nuovi casi tra Cesena e Forlì), la speranza ha messo il turbo. Siano ad un passo fuori dalla pandemia da coronavirus? O stiamo guardando al nemico con troppa disinvoltura? Quesiti per chi ogni giorno monitora i risultati della battaglia in corso da ormai oltre due anni, il direttore sanitario dell'Asl Romagna Mattia Altini. **Dottor Altini, stiamo imboccando la strada della fine?**

«Questa forte ultima ondata caratterizzata dalla variante Omicron sta calando velocemente. E questo lo dobbiamo alla massiccia copertura vaccinale della nostra popolazione. Se così non fosse stato probabilmente saremmo stati travolti. Omicron ha prodotto meno danni perché ha incontrato un ostacolo forte rappresentato da una popolazione in larga parte vaccinata. Chi era vaccinato, anche se ha incontrato Omicron, non ha sviluppato forme gravi. Le persone finite purtroppo in ospedale erano in larga parte non vaccinate oppure presentavano patologie gravi o altre malattie legate all'età avanzata».

Da cosa si evince che la pandemia ha armi più deboli?

«Non solo dal calo dei dati ma anche dalla riduzione del tasso di ospedalizzazione. Che, comunque, in questa ondata, per merito dei vaccini, è stato più contenuto, a fronte di un numero di contagi 10 volte superiori rispetto ad un anno fa».

Diminuiscono casi e ospedalizzazioni, ma il numero dei morti resta alto, come mai?

«Sono dati non paragonabili a quelli registrati nella prima ondata quando non avevamo a disposizione il vaccino. Ricordiamo tutti la situazione nelle Rsa. Il dato relativo ai decessi, segue di solito di 2-4 settimane il calo dei contagi, quindi il risultato lo vedremo nelle prossime settimane».

È sufficiente per pensare ad un autunno in cui non ci sarà un nuovo picco?

«Il tasso di copertura vaccinale è molto alto, nel nostro territo-



Mattia Altini, direttore sanitario dell'Ausl Romagna (foto Luca Ravaglia)

rio raggiunge coperture del 99% tra gli ultra 80enni, del 94% nella fascia 70-79. Questo fa ben sperare per il futuro. Ma il virus può mutare ancora, come è già avvenuto. Ciò che succederà nel prossimo autunno non lo sa nessuno. Certo è che la barriera vaccinale ci porta ad essere più ottimisti».

E' necessario vaccinare i bambini oggi che la pandemia appare in regressione?

«Va fatta, lo dicono le società dei pediatri. Abbiamo visto come Omicron abbia coinvolto maggiormente i bambini, per-

NUOVO FRONTE

Occorre incrementare la vaccinazione dei bambini per un pieno ritorno alla normalità

ché in parte non vaccinati. Hanno pagato il prezzo più alto in termini di socialità. Se vogliamo restituirgliela e farli tornare a svolgere le loro attività, dobbiamo vaccinarli. Ma ancora non c'è un'adesione all'altezza della situazione».

La minore necessità di vaccinazioni inciderà sulla riorganizzazione degli Hub vaccinali?

«Andremo a rimodulare l'attività dei nostri hub, ma oggi è ancora prematuro parlarne. Fra qualche settimana, sulla base dell'andamento generale, prepareremo un piano».

Cosa ci può trasmettere oggi uno sguardo al futuro?

«Non posso prevedere il futuro. Credo però che lo sguardo di oggi sia molto diverso da quello di un anno fa. Più conoscenza del virus, una forte capacità del sistema di reagire e attrezzarsi, unite ad un alto senso di responsabilità dei cittadini dimostrata con l'alta adesione vaccinale: sono gli strumenti che finalmente ci fanno vedere la luce».

MOUNTAIN
experience
outdoor equipment

SALDI
50% FINO AL
su ABBIGLIAMENTO e CALZATURE

escursionismo - alpinismo - arrampicata
noleggio ciaspole - noleggio skialp

via Palareti 37 - Savignano sul R. - tel. 0541 943563
www.mountainexperience.it

IL BOLLETTINO

Ieri 242 positivi nel Cesenate, 3 morti in provincia

Ieri nella provincia di Forlì-Cesena sono stati registrati complessivamente 365 nuovi casi positivi di Covid, a fronte di 755 nuove guarigioni. Ancora tre decessi: una donna di 84 anni di Cesena e due forlivesi di 85 e 90 anni. Il report della Regione conteggia 242 casi nel comprensorio cesenate e 120 in quello forlivese. I nuovi casi in regione sono in totale 3.448. I guariti sono 7.284. Risultano in totale 28 decessi per Covid. I pazienti attualmente ricoverati nelle terapie intensive dell'Emilia-Romagna sono 96 (-6 rispetto a ieri, pari al -5,9%), l'età media è di 63,6 anni. Per quanto riguarda i pazienti ricoverati negli altri reparti Covid, sono 1.769 (-68 rispetto a ieri, -3,7%), età media 75 anni.

LA TENDENZA

«Calano contagi e ricoveri, nelle prossime settimane caleranno i decessi»

Forlì

IL CASO

Quartieri Cava e Villanova: allarme per i medici di base

La consigliera Lia Montalti (Pd) ha presentato un'interrogazione in Regione. Tre dottori sono andati in pensione e ne è rimasto uno solo per 7mila residenti

FORLÌ

Allarme per la carenza di medici di base nei quartieri Cava e Villanova. Il caso arriva in Regione grazie a un'interrogazione della consigliera regionale Pd, Lia Montalti. «Il quartiere Cava Villanova sta vivendo ormai da diversi mesi un momento particolarmente difficile per l'assistenza medica di base, in quanto i tre medici di base che operavano nella zona hanno terminato il loro servizio e sono andati in pensione. Così, ad oggi – evidenzia Lia Montalti – è rimasto operativo nella zona un solo medico di base». Viene chiesto un intervento rapido da parte della Regione Emilia-Romagna e dell'Ausl Romagna nel reperire un nuovo medico di base per garantire l'assistenza sanitaria nella zona. «Il quartiere ha una popolazione di circa 7.000 abitanti – prosegue Lia Montalti – molti dei quali sono anziani, cioè fanno parte di quella fascia di popolazione più fragile e che quindi ha le maggiori difficoltà». Gli anziani non solo necessitano di maggiori attenzioni mediche ma hanno bisogno di aiuto per visualizzare le prescrizioni dei farmaci, in quanto non hanno gli strumenti adatti e le giuste competenze tecnologiche per poter attivare il Fascicolo sanitario elettronico. «Per questi motivi – sottolinea Lia Montalti – raccogliendo anche solleciti di numerosi cittadini del quartiere, ho presentato un'interrogazione rivolta alla Giunta regionale per capire, di concerto con l'Ausl Romagna,

intende attivarsi in tempi rapidi per individuare un nuovo medico di base e risolvere così un problema importante per tutta la comunità locale».

Il problema sembra interessante non solo questo quartiere. Infatti alcune sollecitazioni sono giunte anche dai cittadini residenti a Villagrappa e San Varano. «Ringrazio la consigliera regionale Lia Montalti – aggiunge Elisa Massa, consigliera comunale del Pd e vicepresidente del consiglio comunale – che ha presentato un'interrogazione su questo problema. Ieri dalle 19.45 il quartiere ha raccolto le firme al Circolo Arci di viale Bologna, 250 e questa mattina dalle 9 di fronte alla farmacia Zucari. Cerchiamo insieme di garantire un servizio essenziale per

IERI E OGGI RACCOLTA FIRME PER SENSIBILIZZARE AL PROBLEMA

tutti, in particolare tutelando le persone più fragili, anziane, sole e non autonome». L'iniziativa si estende anche su un piano nazionale. «La carenza di medici di Medicina generale – conclude Lia Montalti – e la difficoltà nella copertura di nuovi medici in caso di pensionamento dei precedenti rappresentano un problema ormai cronico in tutto il Paese. Per questo, oltre al caso specifico, serve un impegno concreto sul piano nazionale. In questo senso, un primo segnale di controtendenza arriva dal Pnrr, il quale ha stanziato risorse per aggiungere 900 borse in più per formarsi in medicina generale per i prossimi tre anni. Un investimento di fondamentale valore e importanza per il futuro delle nostre comunità».

La carenza di medici di Medicina generale – conclude Lia Montalti – e la difficoltà nella copertura di nuovi medici in caso di pensionamento dei precedenti rappresentano un problema ormai cronico in tutto il Paese. Per questo, oltre al caso specifico, serve un impegno concreto sul piano nazionale. In questo senso, un primo segnale di controtendenza arriva dal Pnrr, il quale ha stanziato risorse per aggiungere 900 borse in più per formarsi in medicina generale per i prossimi tre anni. Un investimento di fondamentale valore e importanza per il futuro delle nostre comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La carenza di medici di base riguarda anche Forlì

Facoltà di medicina: cambia il test

«Grazie all'impegno del Parlamento e all'intenso lavoro svolto in commissione di concerto con la ministra Messa, il meccanismo di selezione dei candidati ai corsi di laurea a numero chiuso, tra i quali quello per la Facoltà di medicina, è destinato a cambiare già a partire dal 2022». Ad affermarlo è Simona Vletina, parlamentare di Coraggio Italia e delegato d'aula in una nota firmata anche da Manuel Tuzi (M5s), Daniele Belotti (Lega), Rosa Maria Di Giorgi (Pd), Valentina Aprea (Fi) e Gabriele Toccafondi (V). «Come già annunciato dalla ministra – proseguono i

parlamentari – a partire dal 2023 il test di ingresso alla Facoltà di medicina di settembre verrà eliminato e sostituito da un percorso che prenderà il via già al quarto anno delle scuole superiori, con corsi gratuiti e prove preventive basate sull'utilizzo del Tolic test. Una svolta concreta in chiave di accessibilità per i candidati al quale si agguerriranno le novità previste dalla risoluzione che abbiamo presentato la scorsa settimana e che riguardano l'anno in corso. Tra gli obiettivi principali sempre nell'ottica di andare incontro alle reali esigenze dei candidati, aumentiamo i posti a medicina andando incontro alle carenze strutturali dei medici del nostro paese, garantendo un rapporto di uno ad uno tra accessi e numero di medici che verranno formati per garantire un numero sufficiente di specialisti e medici di base».

“Pandemia, dalla crisi alle opportunità”



Incontro sul Covid

FORLÌ

Si parla di Covid, oggi alle ore 17.30, al circolo Aurora (ex circolo della Scranna) di corso Garibaldi, 80. Lo si fa però in una prospettiva diversa dal solito, grazie all'intuizione degli organizzatori e alla collaborazione con un esperto come Fosco Foglietta, già direttore delle Asl di Ferrara e Bologna, e presidente Cup 2000.

«Proprio parlando col dottor Foglietta – spiega, infatti, Gaddo Camporesi, uno dei principali responsabili della aps Aurora – ci è venuta l'idea di affrontare un argomento purtroppo di grande attualità, ma da un punto di vista differente rispetto a come viene trattato quotidianamente dai media. I relatori sono appartenenti a tre categorie differenti e portatori di tre differenti punti di vista. Come rappresentanti della sanità, della scuola e dell'economia presenteranno infatti la voce dei settori più rappresentativi della vita di una comunità, le emozioni e le reazioni di tanti davanti alla pandemia».

Fosco Foglietta, Maria Teresa Indelicati, ex insegnante e collaboratrice del “Corriere Romagna”, e Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Regionale e di Camera di Commercio della Romagna, si interogheranno quindi su “Pandemia, dalla crisi alle opportunità” utilizzando interviste, questionari e testimonianze dirette, con l'obiettivo di narrare una situazione che ha segnato ritmi e abitudini dell'intero pianeta, ma in una prospettiva produttiva di consapevolezza e di speranza.

Covid, i nuovi contagi si fermano a quota 120. Morte due anziane

Oggi si rinnova l'appuntamento con l'open day vaccinale per i più giovani

FORLÌ

Il Forlivese “maglia rosa” in Emilia-Romagna per quanto riguarda i nuovi contagi da Covid-19. Il bollettino della Regione e della Prefettura registrano 120 casi nel territorio. Questa la suddivisione tra i comuni del Forlivese: 10 a Bertinoro, 6 a Castrocaro, 6 a Civitella, 82 a Forlì, 4 a Forlim-

popoli, 1 a Galeata, 5 a Meldola, 3 a Modigliana, 2 a Predappio, 2 a Rocca San Casciano, 2 a Tredozio. La situazione dei contagi nelle province vede Bologna con 757 nuovi casi seguita da Modena 472, Reggio Emilia 358, Ravenna 350, Parma 344, Rimini 304, Ferrara 288, Cesena 242, Piacenza 124, Forlì 120 e infine Circondario Imolese 107.

Purtroppo si contano anche due vittime: si tratta di due donne di Forlì di 85 e 90 anni. Nessuno forlivese è invece ricoverato in Terapia intensiva.

Intanto oggi nuovo appunta-

mento in Romagna con gli open day vaccinali in accesso libero (senza prenotazione) per la somministrazione dei vaccini anti Covid ai bambini e ragazzi dai 5 ai 19 anni.

Per la fascia 5-11 anni appuntamento all'ospedale “Morgagni Pierantoni”, padiglione Vallisneri-Punto Prelievi, dalle 14.30 alle 19.30.

I ragazzi della fascia di età 12-19 possono invece accedere liberamente senza prenotazione nelle sedi provinciali e distrettuali presenti su tutto il territorio. A Forlì appuntamento al Centro vaccinale provinciale Fiera, in via Punta di Ferro 2, tutti i giorni dalle 8.30 alle 19.30. Si ricorda che il minore deve essere accompagnato alla vaccinazione da uno o entrambi i genitori o da un loro delegato. La modulistica è disponibile sul sito di Ausl Romagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

